



doveva lasciare un'impronta, prima o poi, questo corridore grande e sfortunato, forte in tutto, in salita, a cronometro, più forte degli Schleck di testa, senza squadra ma con un grande ds - l'italiano Fabio Baldato - alle spalle. Evans è il terzo corridore più anziano a vincere il Tour, coi suoi 34 anni, 5 mesi, 9 giorni. Più anziano di Bartali, più giovane solo di Lambot e Pelissier, che vinsero nel '22 e nel '23.

A metà cronometro era già fatta. La salita centrale si adattava perfettamente alle sue gambe. Perfettamente si adattava a lui tutto questo Tour, duro e bloccato, stravolto dalle cadute e da una sola azione, quella di Andy Schleck sull'Izoard, contrastata da Cadel e solo da lui. Lui che, rischiando di buttare via il suo Tour, riguadagnò al solitario lussemburghese due minuti sul Galibier, e nessuno seppe uscirgli da ruota, tranne lo sfasato e terrorizzato Fränk Schleck negli ultimi 300 metri. Hanno corso malissimo insieme i due fratelli, che hanno dilapidato una squadra fortissima e ora arrivano, come alla Liegi, ma a parti invertite, secondo e terzo, delusissimi e deludentissimi: «Solo un po' deluso, - dice Andy - solo un po', ma sarà una grande gioia per me salire sul podio sotto l'Arco di trionfo con

### **34 anni, 5 mesi, 9 giorni** È il terzo corridore più anziano a vincere la Grande Boucle

mio fratello».

Per la prima volta una grande corsa a tappe la vince un australiano e, più in generale, un corridore dell'emisfero australe. Evans era stato il primo a rompere il tabù mondiale, a Mendrisio nel 2009. Aveva vinto quell'iride, a sorpresa, riscattando, allora, una pessima stagione. Aveva già perso due volte il Tour, per 23" nel 2007 e per 58" nel 2008. Poteva bastare. È stato un campionissimo nella mountain bike, un corridore completo, uno che lavora da febbraio a novembre, che nella stagione ha già vinto Tirreno e Romandia, e la tappa del Mur de Bretagne, di un cappello su Contador, e quello era un segnale. Ha vinto davvero il più continuo, il più saggio, il vecchio campione che meritava. Un anno fa cadde in maglia gialla, si fratturò il gomito ma lo stesso arrivò a Parigi, lontanissimo dal podio, portando a testa alta la sua maglia iridata. Meritava Evans, lo meritava più di tutti. Ha messo dietro con la sua regolarità - che nel ciclismo è l'equilibrio, la quadratura del cerchio, la pietra filosofale - anche un grande Voeckler, e Contador e Sanchez, i due italiani, Cuneo e Basso, 7° e 8° dopo una tragicomica crono.

# Riserva con medaglia: Alice Franco terza nei 25 km di fondo

**Ai Mondiali di nuoto di Shanghai medaglia di bronzo a sorpresa per la 22enne piemontese «promossa» titolare solo per l'attacco di panico che ha colpito Giorgia Consiglio nella gara dei 10 km**

## Il personaggio

**VANNI ZAGNOLI**

vanni.zagnoli@tin.it

**P**er il secondo bronzo, terza medaglia azzurra in totale ai Mondiali di nuoto di Shanghai, l'Italia deve ringraziare Alice Franco.

Ventidue anni, piemontese di Asti, non doveva neppure gareggiare. È subentrata a causa dell'attacco di panico che ha colpito Giorgia Consiglio nella 10 km. Vedendo le immagini del proprio ritiro, la genovese si è impressionata, aveva speso troppo sul piano psicofisico, così ha lasciato il mare alla "riserva" che aveva già conosciuto il gradino più basso del podio ma agli Europei.

Ieri Martina Grimaldi (argento nella 10) si è trovata in testa alla gara di 25 km ma nel rush finale ha perso posizioni chiudendo quinta. Il successo è andato alla brasiliana Ana Marcela (5h29'22"), a 2" la tedesca Angela Maurer, 36 anni, a 9 secondi Alice Franco.

«Indescrivibile l'emozione per il mio primo podio mondiale - racconta Alice, "vestita" con la bandiera

sulle spalle -, dedico l'impresa a Giorgia, che avrebbe disputato una gara da campionessa». «L'acqua era caldissima (32 gradi, ndr). Però sono rimasta concentrata, ho compiuto molti esercizi mentali». Arrivano ad abbracciarla il presidente Fin Paolo Barelli e il ct Massimo Giuliani. «È stato il gruppo a darmi la forza in più per provarci sino al termine, guadagnando punti chiave per la classifica a squadre».

La Franco entrò in piscina a 3 anni, a 13 si avvicinò al fondo, allenata da Giuseppe Palumbo: a 17 anni il debutto in nazionale giovanile. «Venerdì sera mi ero tatuata un pesciolino sulla caviglia destra, un tatuaggio per bambini, ma in acqua ha tenuto portandomi fortuna».

Sul pontile aveva una tifosa speciale, Xiao Li, bimba cinese cono-

sciuta a Shanghai, dove il padre due anni fa ha aperto un ufficio: «Se sono qui, è anche grazie ai miei genitori».

**Il bilancio.** A metà mondiali, nessuna medaglia maschile («Le donne sono una garanzia, forse abbiamo più carattere» aggiunge sorridendo Alice). Dopo l'undicesimo posto della 10 km, con qualificazione olimpica mancata per una posizione, Valerio Cleri si ritira dopo 19 km nella 25, mentre Edoardo Stochino, 23 anni, di Chiavari, resiste per 4 ore e 50": esce in barella, sotto il pontile, prima dell'ultimo giro. Solo 19 al traguardo su 30 partenti, successo del bulgario Stoychev, davanti al russo Dyatchin e all'ungherese Gercsak. I tedeschi hanno deciso di non gareggiare, compreso il fuoriclasse Lurz. «Mi sentivo spegnere lentamente - lamenta Cleri -. Gli atleti non sono rispettati, la giuria doveva fermare la gara». Due anni fa a Ostia fu oro, bronzo a Grimaldi e Federica Vitale.

**Cagnotto nona** nei tuffi, dal trampolino 3 metri, ma qualificata per Londra 2012 grazie all'ingresso nella finale a 12: doppietta cinese (nove ori su nove) con Wu Minxia davanti a He Zi e bronzo per Jennifer Abel (Canada). «Mi mancava l'allenamento - conferma la bolzanina -, non ero partita per la medaglia, una comunque è arrivata, da un metro, specialità non olimpica». Da Montreal 2005 è sempre salita sul podio, ieri mattina ha sbagliato il triplo e mezzo. «Ho rischiato, diversamente sarei stata quarta o quinta». Tra il pubblico c'era anche Yao Ming, il gigante che si è ritirato dall'Nba a soli 30 anni. Nella piattaforma 10 metri, male Dell'Uomo (27°), davanti a Verzotto. ♦

### SINCRONIZZATO, 7° ORO RUSSO

**La Russia ha fatto il pieno di ori mondiali nel nuoto sincronizzato. La settima e ultima vittoria è stata conquistata nella prova del libero a squadre, davanti a Cina e Spagna. Italia 7ª.**

## In breve

### **F1, Gp di Germania Webber in pole**

— Il pilota della Red Bull Mark Webber ha conquistato la pole position del Gp di Germania che si corre oggi al Nurburgring (il via alle 14). Accanto all'australiano, in prima fila, scatterà Lewis Hamilton (McLaren). Dietro Sebastian Vettel (Red Bull) - per la prima volta non in prima fila nella stagione - e Fernando Alonso (Ferrari). Quinto l'altro ferrarista Massa.

### **MotoGp, stasera gara in California**

— Questa sera alle 23 (diretta tv su Italia1 dalle 22,45) si corre il Gp degli Stati Uniti di MotoGp sulla pista di Laguna Seca. Nelle prime prove libere l'australiano Casey Stoner (Honda) ha fatto segnare il miglior tempo davanti allo spagnolo Dani Pedrosa (Honda). Terzo Jorge Lorenzo (Yamaha). Quinto Andrea Dovizioso (Honda), sesto Marco Simoncelli (Honda).

### **Uruguay-Paraguay finale di Coppa**

— Si disputa questa sera con inizio alle ore 21,00 (diretta tv su SkySport) la finale della Coppa America che mette di fronte l'Uruguay allenato da Washington Tabarez e il Paraguay diretto da Gerardo Martino (che però non andrà in panchina in quanto squalificato). L'ultimo successo dell'Uruguay risale al 1987, nel 1979 l'ultima affermazione paraguayana.